



**AL MINISTRO
DEGLI AFFARI REGIONALI
E DELLE AUTONOMIE LOCALI**

**E P.C.
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

AL MINISTRO DELL'INTERNO

**AL PRESIDENTE "PRO TEMPORE"
DELLA CONFERENZA
STATO-CITTA'**

AL PRESIDENTE DELL'ANCI

AL PRESIDENTE DELL'UPI

**AL PRESIDENTE DELL'AGENZIA NAZIONALE
PER LA GESTIONE DELL'ALBO
DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

**OGGETTO: RINNOVO DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI DELL'AGENZIA NAZIONALE
PER LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI.**

Lo scorso 20 aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo della componente dei Segretari Comunali e Provinciali all'interno del Consiglio di Amministrazione Nazionale e di quelli delle sezioni regionali dell'Agenzia.

Il Consiglio di Amministrazione Nazionale si è insediato il 13 luglio u.s., mentre non risultano ancora insediati i Consigli delle sezioni Regionali, scaduti già il 13 giugno 2007.

In merito a questi ultimi organismi, non si ha notizia alcuna circa il loro effettivo insediamento, non risultando, peraltro, ancora effettuate le necessarie designazioni da parte della Conferenza Stato-Città e da parte di ANCI e UPI dei restanti componenti dei Consigli di Amministrazione delle 18 Sezioni Regionali, la qual cosa è stata invece effettuata per il Consiglio d'Amministrazione Nazionale.

In merito, tra l'altro, nel "Patto Interistituzionale tra Governo, Regioni e Province autonome, Province, Comuni e Comunità Montane per il perseguimento degli obiettivi comuni, ai fini del contenimento del costo delle istituzioni", viene previsto al punto 7) la "*riduzione a tre delle Agenzie Regionali per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali*".

Le previsioni contenute nel "Patto", rientranti nel complesso delle disposizioni relative al disegno di legge del Governo recante "misure per la riduzione dei costi politico-amministrativi e per la promozione della trasparenza", che potranno trovare applicazione dopo l'approvazione da parte del Parlamento, non sono condivise dalle scriventi organizzazioni sindacali sulla base delle seguenti considerazioni:

- una articolazione territoriale inferiore al livello regionale è del tutto inutile in quanto fa comunque venire meno quella funzione di *trait d'union* tra l'Albo ed il sistema locale delle autonomie necessario per favorire e assicurare un efficace collocamento dei Segretari nelle sedi del territorio;

- non sono date indicazioni relativamente alla permanenza o meno delle strutture amministrative ed alla salvaguardia, in sede locale, dei posti di lavoro comunque necessari per assicurare la relativa gestione amministrativa, la qual cosa riguarda circa il 50% dell'intera dotazione dell'AGES (si informa che la sola notizia ha già creato forte allarme nel personale impiegato nelle sedi regionali);
- la diretta indicazione del merito dell'intervento e la mancanza di elementi di valutazione della misura dei risparmi che si intendono ottenere, che appaiono comunque di modesta entità, impediscono di valutare soluzioni alternative, come, per esempio, un ridimensionamento del numero dei consiglieri unito ad una riduzione della misura delle indennità, che potrebbero scaturire da momenti di confronto con le parti interessate, la qual cosa è del tutto mancata.

Tuttavia, allo stato, accade che i Consigli di Amministrazione delle Sezioni Regionali uscenti potranno proseguire per "*prorogatio*" la loro attività solo fino al prossimo 28 luglio. La mancata nomina dei nuovi Consigli, conseguentemente, determinerà la paralisi delle Sezioni Regionali allo scadere del suddetto termine.

L'Agenzia dei Segretari, istituita dalla legge 127/1997, ora d. lgs 267/2001, e dal d.p.r. 465/1997, è un sistema complesso e funziona solo attraverso la presenza di tutti i suoi livelli di governo. Appare impossibile, nell'ambito del quadro normativo vigente, un funzionamento corretto e funzionale della stessa in assenza dei Consigli di Amministrazione delle Sezioni Regionali, che rappresentano il collegamento diretto con le esigenze territoriali, che potrebbero risentire di un grave pregiudizio, con riferimento alla paventata riduzione come prevista nel "Patto".

Poiché a breve, verosimilmente si verificherà la paralisi dell'intero sistema, e ciò si assommerebbe ad una situazione già precaria nella gestione della categoria dei Segretari (è sufficiente in proposito ricordare il mostruoso ritardo nel rinnovo del suo CCNL), si chiede un incontro urgente, per affrontare congiuntamente un esame delle delicate questioni rappresentate.

ROMA LI' 20.07.2007

F.P. CGIL
CRISPI

F.P. CISL - Lasec
ALIA

UIL FPL-Ansal
FIORDALISO

U.N.S.C.P.
IUDICELLO